



1a la prima pagina...

...in paese

Riceviamo (07/09/12) e pubblichiamo:

Da domenica 28 ottobre, Porta il papà a teatro!

Mancano oramai poche settimane all'avvio della stagione delle rassegne in Sala della Comunità e come sempre cresce l'attesa per l'inizio di PORTA IL PAPÀ A TEATRO, la rassegna di teatro per i bambini più longeva del Veneto che compie 22 stagioni.

Quest'anno abbiamo scelto per i nostri piccoli amici come sempre alcune fra le favole più belle, *Hansel&Gretel*, *La Bella addormentata nel bosco*, *Alice nel paese delle meraviglie*, con l'inserimento di un inedito *Don Chisciotte* animato a marionette e una misteriosa ma allo stesso tempo sorprendente *Lucetta*.

Si parte domenica 28 ottobre con la celeberrima fiaba scritta dai fratelli Grimm nel primo ottocento; viene rappresentata sul palcoscenico della Sala dalla Compagnia Glossa Teatro di Vicenza con la regia di Pino Costalunga con il titolo di *Hansel&Gretel e la povera strega*.

"Hansel e Gretel, fratello e sorella, tra grinfie di strega: la storia è quella.

Invece prova a pensare un momento; essere strega è proprio un tormento!

La poveretta? nessuno che l'ami: solo coi bimbi riempie i tegami.....

In questa storia le streghe son tre, travestite, affamate: attento a te!

Ingaggiano coi bambini una terribile lotta, tra magia e intelligenza, con rima assai dotta

Alfine bimbi l'applauso a chi andrà? andiamo a teatro, e poi... si vedrà."

Si continua poi nelle domeniche 11 e 25 novembre, 9 dicembre fino al gran finale del 6 gennaio con la Compagnia Comteatro di Milano con Lucetta e le immane sorprese del giorno della Befana...

Come sempre si possono prenotare i posti direttamente sul nostro sito

www.saladellacomunita.com

dove si possono trovare la trama degli spettacoli in cartellone e ogni altra informazione. I prezzi dei biglietti, ormai invariati da un decennio, sono di 4€ per i ragazzi al di sotto dei 14 anni e di 5€ per gli adulti. Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 16.00.

Vi aspettiamo.

(Lo staff della Sala della Comunità)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (22/09/12) e pubblichiamo:

Una grande gioia da condividere

Un vecchio adagio dice che "l'esperienza è come lo stuzzicadenti.... serve solo a sé stessi", ma noi non ce la facciamo a tenere solo per noi l'esperienza che abbiamo vissuto ad Assisi domenica 9 settembre 2012 e per questo ve la vogliamo raccontare. Il coro "Carla Rossi" con la guida dei maestri Gianni Rigolon e Alberto Liviero ha animato con i suoi canti la celebrazione della messa delle 10,30 nella Basilica Inferiore di San Francesco ad Assisi. È stata un'esperienza davvero emozionante e difficile da raccontare, in ognuno di noi c'era un miscuglio di religiosità, di devozione, di riverenza, di rispetto, di soggezione, di concentrazione che si mescolava alla storia di "Un Uomo di Dio" lunga 800 anni. E come non stupirsi sedendosi sul magnifico coro ligneo a doppio ordine di seggi intagliati e intarsiati da abili artisti del 1400, e come non meravigliarsi di fronte ai dipinti di artisti famosi che hanno decorato la basilica con le loro stupende opere, e come non commuoversi passeggiando per le stradine di Assisi dove si respira un desiderio di pace, di tolleranza, di integrazione e soprattutto dove tutto parla di Francesco e Chiara e il loro messaggio è ancora forte e attuale e invita ognuno di noi a badare all'essenziale e scegliere l'amore per Dio e per l'uomo. Questa esperienza nata quasi per caso da una proposta del nostro maestro Gianni, ha trovato una rispondenza immediata in tutti i coristi e nei loro simpatizzanti. Il resto è venuto da sé e non ci si è risparmiati nell'impegno per prepara-

re i canti, per organizzare l'uscita, per predisporre i materiali necessari e si è fatto tutto con entusiasmo e piacere. Sicuramente ogni sforzo profuso è stato abbondantemente ricompensato dalla gioia di poter pregare cantando nella Basilica che raccoglie le spoglie del grande Santo, patrono d'Italia e quindi di tutti noi.

(Dal Coro "Carla Rossi" San Michele Brendola)

in

questo numero di...

...in paese

Da domenica 28 ottobre, Porta il papà a teatro! 1

Una grande gioia da condividere 1

Televisioni 2

P.A.T.: un'arrogante gestione politica 2

Comunicazione del Sindaco 3

Comunicazione dell'Assessore all'Urbanistica 3

Brendola: Suor Gemmina emoziona tutti 7

Tutti uniti si può illuminare Brendola 7

Ciao Beppe! In Ricordo del maestro Beppe Nordio 8

25° anniversario della sezione "Fabio Polo" di Aido Brendola 8

Palla a due per il Brendola, la stagione è "partita"!!! 8

El Vårdame 9

Assemblee dei Genitori delle Scuole dell'Infanzia 10

Ai Genitori della Scuola SS. Angeli Custodi di Brendola 10

Programma C.A.I. Ottobre 2012 10

Un nor-MALE Sporco Giochi 10

Da pagina 2 a pagina 4 di questo numero: SPECIALE P.A.T.

Commenti e controcommenti sul Piano di Assetto del Territorio di Brendola, a disposizione dei cittadini per consultazioni ed osservazioni fino al 4 novembre prossimo presso il Municipio.

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore
Brendola (VI)

Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Elisa Bisognin, Vittorio Maran,
Marco Mutta

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere

in paese?

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

inpaese@libero.it

Oggi ci sono 397 "abbonati"!



SPECIALE P.A.T....

...in paese
(in ordine di arrivo)

Riceviamo (26/09/12) e pubblichiamo:

Televisioni

Quando questa amministrazione si è presentata, 5 anni fa, ha fatto della programmazione strategica del territorio un suo cavallo di battaglia.

Abbiamo detto che noi saremmo stati diversi dalle altre amministrazioni, che non avremmo usato l'urbanistica per fare della bassa macelleria politica, che non sarebbero stati modificati i diritti dei cittadini, acquisiti con il vigente PRG.

L'Assessore Beltrame ha sostenuto, in questi anni, che il PAT lo stava gestendo con questi principi.

Ha fatto riunioni, incontri, senza mai mostrare le cartografie, parlando di questi fondamentali presupposti, parlando di recupero dei centri storici, recupero dell'Incompiuta, di nuova viabilità, del recupero del degrado delle zone industriali zeppe di capannoni dismessi.

Pochi giorni prima di una strana, inusuale e frettolosa adozione del PAT, fatta in pieno agosto, mi sono resa conto che questi principi portanti non erano stati rispettati.

Nel PAT erano state fatte importanti modifiche di destinazione d'uso, in alcuni casi con enorme svantaggio per alcuni cittadini, in altri casi con chiaro vantaggio di componenti della stessa maggioranza e di alcuni componenti della Consulta, voluta dall'Assessore, componenti scelti ad uno ad uno dallo stesso Assessore, evitando accuratamente e pervicacemente di inserire persone indicate dalla minoranza.

E questo, già avrebbe dovuto farci riflettere sulle vere intenzioni dell'Assessore.

Queste modifiche sono state fatte con il chiaro intento di usare queste nuove destinazioni d'uso a fini elettorali.

Avuta la prova, poi, che le cartografie del nuovo PAT erano state visionate, nel dettaglio, in ambienti esterni all'amministrazione comunale, e mai fatte vedere ufficialmente, nemmeno alla maggioranza:

1. Ne ho parlato con il Sindaco che, come al solito, non ha colto o non ha voluto cogliere, l'importanza dei fatti da me riferiti.

2. Ho chiesto di fare una maggioranza urgente, prima del Consiglio Comunale, sulla questione e mi è stata negata dal Sindaco.

A questo punto, per salvaguardare i principi per cui io mi ero schierata con questa maggioranza, e per salvaguardare i diritti di alcuni cittadini, ho presentato in C.C un emendamento alla delibera di adozione del PAT che garantiva i diritti acquisiti dei cittadini medesimi; tale emendamento era talmente sacrosanto da essere votato all'unanimità.

La conseguenza è stata che il Sindaco mi ha espulsa dalla giunta e dalla maggioranza.

A questo punto mi sento onorata di essere stata cacciata da questa maggioranza perché ho gli elementi per poter affermare che i metodi politici ed amministrativi adottati dal Sindaco Ceron e dalla sua amministrazione sono, nel piccolo, gli stessi che in questi giorni fanno vergognare la gente della propria classe politica.

P.S. Sto ancora aspettando, dopo oltre 2 mesi dalla richiesta, i tabulati telefonici del vice-sindaco che giustificano come sono stati spesi i 1700,00 euri, pagati con i soldi dei cittadini.

(Consigliere Alessandra Stefani)

Riceviamo (30/09/12) e pubblichiamo:

P.A.T.: un'arrogante gestione politica

Ogni volta che si parla di programmare lo sviluppo del territorio ecco che si ricade sempre nei soliti pessimi meccanismi a cui la politica non sa rinunciare. Ed anche questa amministrazione non ne è esente.

Non è la prima volta che scrivo di come questo PAT sia nato sbagliato nei principi, con l'istituzione di una consulta, non prevista dai regolamenti comunali, che per volontà di chi ne ha scritto le regole (l'assessore competente) e poi, autoproclamandosi, ha presieduto, ha voluto in modo altrettanto autonomo chiamare al proprio tavolo solo persone da lui scelte. E questo per buona pace della democrazia

dei gruppi consiliari di opposizione che non hanno potuto indicare chi secondo loro meglio li rappresentava (eh già, paronanca in casa vostra).

Credo già questo basterebbe, ma ... Si redige un PAT che segnerà lo sviluppo del nostro territorio per i prossimi vent'anni, e dentro si scopre che: avremo un +25% di possibilità di costruire (o di buttare territorio, dipende dai punti di vista); alcuni luoghi indicati come edificabili non hanno alcuna logica di vicinanza, vedi gli oltre 30.000mc di S. Valentino, con conseguenti problemi logistici e di allacciamento (fognature, servizi primari, etc.); vi sono vincoli paesaggistici che devono tenere conigli aperti per ammirare il nostro bel paesaggio (e ci mancherebbe), ma questo non vale appunto, per esempio, a S. Valentino. Volutamente non aggiungo altro, gli aspetti tecnici dovevano trovare confronto in altri momenti e luoghi che non sono stati concessi.

Torno invece sul poco chiaro concetto di trasparenza: i documenti più volte richiesti per contribuire concretamente a questo PAT mi dicono siano arrivati il giorno 9 Agosto in un consiglio informale a cui è stato invitato chi meglio si riteneva opportuno; il consiglio (quello vero, quello comunale) per approvare il tutto si tiene il 27 Agosto ... due anni per scriverlo, ricco di incontri, ci continua a dire l'assessore, (peccato si dimenticasse costantemente delle minoranze, le quali rappresentano, gli piaccia oppure no, la maggior parte dei cittadini), meno di 20 giorni per visionarlo. Durante il consiglio si scopre che però qualche privato cittadino i documenti li aveva visti anche prima ... mah. Alle accuse si risponde con l'estromissione dell'assessore Stefani ... doppio mah! Tutti i consiglieri, anche quelli direttamente interessati dai futuri sviluppi territoriali, votano senza remore il PAT (e questo per buona pace dei regolamenti del vecchio PRG in cui vi era almeno l'obbligatorietà di farli uscire dall'aula, i consiglieri, quelli veri, non quelli della consulta) ... incalzati da un Sindaco che a notte fonda li richiama tutti all'approvazione, visto che l'anno prossimo ci sarà la scadenza elettorale ... il "mah" non può che diventare triplo e meglio era se andavano tutti a dormire.

Non trovo altre parole se non etichettare questa gestione appunto come pessima e arrogante. Abbiamo ancora il coraggio di chiamare tutto questo "sviluppo del territorio"? Dobbiamo ancora subire questa gestione degli affari pubblici?

Credo si debba con semplice e risoluta forza andare oltre i proclami imbonitori di facciata che ci sono propinati, e dare una sferzata ad un sistema che non può più rappresentare una paese che si ritiene moderno e civile.

(Bedin Fabrizio)

JEL
SERRAMENTI

di Bertocco Lori

SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC

PORTE INTERNE - PORTONCINI D'ENTRATA

SCALE E PAVIMENTI IN LEGNO

RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI

AVVOLGIBILI IN PVC E ALLUMINIO

Via A. Palladio, 141 - Vò di Brendola (VI) - Tel. 0444.400169

info@jel serramenti.com - www.jelserramenti.com

Riceviamo (04/10/12) e pubblichiamo:

Comunicazione del Sindaco

Desidero esprimere alcune considerazioni ed ipotesi di carattere politico, circa gli eventi dell'ultimo periodo. Il rapporto tra un sindaco ed un assessore è un rapporto fiduciario, presuppone cioè reciproca stima. Ultimamente l'atteggiamento dell'assessore A. Stefani non rispondeva più a tali requisiti, in particolare dopo le parole e le critiche insopportabili che mi ha rivolto.

Io credo però che essa sia felice che le abbia tolta la delega da assessore, poiché questa decisione rende evidente un fidanzamento politico con le opposizioni, non ancora un matrimonio, rapporto preceduto da ammiccamenti che perdurano da tempo.

Forse dalla rinuncia a procedere in sede giudiziaria con la querela per diffamazione da lei mossa nei confronti dell'attuale consigliere M. Dal Monte, a seguito di affermazioni poco edificanti a lei rivolte e per le quali l'attuale maggioranza l'ha difesa in Consiglio comunale. Allora, com'è noto a tutti, la Sig.a Stefani, protagonista della vita politica brendolana, si sentì giustamente offesa e querelò, ma poi, improvvisamente, scoppì la pace e tutto si concluse. Ognuno è libero di difendersi o meno, ci mancherebbe, nulla da eccepire. Le dirò di più: da un certo punto di vista è stato un bel gesto che ha richiesto coraggio. Faccio però anche un'altra ipotesi.

Quando due persone si rappacificano è sempre una bella cosa, ma ad uno sguardo retrospettivo mi sorge il dubbio che quella pace fosse il primo atto di un'azione destabilizzante contro questa maggioranza, nella quale la Stefani è stata eletta; un mutamento politico sempre più evidente, che l'ha condotta a schierarsi con l'opposizione su alcuni fatti non irrilevanti. Un cambio di schieramento oggi formalizzato e solo mitigato dalla costituzione di un Gruppo Misto. Secondo me, consigliere Stefani la sua volontà di uscire dalla maggioranza era in atto da tempo. Si è trattato di una sua libera scelta, peraltro legittima. Il PAT, che le ricordo lei ha votato e che la Regione e la Provincia hanno valutato molto positivamente, è stato solo un pretesto. Lei ha condiviso la sostanza del PAT perché l'ha approvato, questo è un dato di fatto, incontestabile. Altrimenti, coerenza avrebbe voluto che votasse contro per testimoniare la sua contrarietà. Non è forse nella libera espressione del voto che si manifestano dignità e onorabilità dei propri principi? Chi ha un po' di esperienza politica e sa leggere a fondo i comportamenti, intravede altri scenari politici che, forse in futuro, si materializzeranno e che avremo modo di spiegare, nei dettagli, ai cittadini di Brendola. Ovviamente si tratta solo di un'ipotesi che i fatti potranno smentire.

Nella Sua interrogazione e anche agli organi di comunicazione, dichiara di essersi dimessa, dalla maggioranza, per difendere la sua "dignità, l'onore e principi irrinunciabili". Vorremmo conoscere quando questi ideali siano stati in pericolo, prima o dopo il suo voto del PAT?

Consigliere Stefani, toglierle la delega, da assessore, è stata per me una sconfitta. Non certo politica perché si è trattato di un atto di chiarezza necessario, atteso anche da molti cittadini. L'ho vissuta però come una sconfitta umana, perché nominandola assessore le ho dato fiducia, mi sono fidato di lei anche quando non c'era perfetta sintonia; ho mantenuto fermo questo atteggiamento finché le sue parole e i suoi attacchi al mio operato e alla maggioranza hanno raggiunto un limite invalicabile. Questo suo atteggiamento mi ha amareggiato molto, soprattutto sul piano personale.

Sconfitto davvero però è chi si arrende: NOI continueremo!

Come vede, consigliere Stefani, nelle mie parole non c'è alcuna animosità nei suoi confronti ma una critica politica, non di tipo personale, tant'è che ho sempre cercato, inutilmente, il confronto. Sono certo che intende, perfettamente, quanto le sto dicendo!

A te Francesco, anche se eletto nella maggioranza, ma dal 20 settembre facente parte del Gruppo Misto, un Augurio di buon lavoro.

(Renato Ceron)

Riceviamo (28/09/12) e pubblichiamo:

Comunicazione dell'Assessore all'Urbanistica

Carissimi Concittadini, in questi giorni ci sono state molte polemiche sul Pat in relazione all'iter, alla possibilità che possa o meno modificare il vecchio Prg e sul fatto che ci siano irregolarità che danneggiano i cittadini che nel Prg avevano delle aree edificabili o volumetrie, come se fosse nostra intenzione toglierle. È davvero singolare che certe critiche siano sollevate anche da chi il Pat l'ha votato. Poiché abbiamo sempre agito con la massima trasparenza e correttezza, rendo noti i passi fondamentali della sua elaborazione e preciso alcune questioni.

Innanzitutto, sull'iter dell'adozione del Pat va detto che già 2 anni fa è stato approvato il Documento preliminare, disponibile sia in Municipio che sul sito del Comune, il quale stabilisce le linee guida del Pat. Subito dopo tale approvazione, in due anni abbiamo svolto 150 incontri con cittadini, associazioni, tecnici ed Enti, per conoscere le reali esigenze della nostra comunità, oltretutto molteplici ricognizioni del territorio con la Consulta per il Pat, per capire lo stato effettivo del nostro territorio. Poi, quando i tecnici del Pat hanno iniziato a stendere le prime idee, tra il 2011 e

2012, abbiamo riunito circa 5-6 volte la 3^a commissione consiliare urbanistica + la consulta. Nel frattempo i tecnici raccoglievano idee, spunti, perplessità di tutti e un po' alla volta redigevano le varie tavole che compongono il Pat stesso. Il giorno 21/01/2012 la 3^a commissione + consulta si sono riunite per analizzare le bozze definitive di cartografie che dovevano iniziare l'iter burocratico dei vari Enti sovraordinati. Poiché tale riunione durò molto si decise di proseguire il 28/01/2012; voglio ricordare che il 28/01/12 nel verbale conclusivo e decisionale della commissione + consulta è stato firmato e sottoscritto dai componenti la consulta presenti + i consiglieri di maggioranza facenti parte la 3^a commissione + il sottoscritto + tutti i consiglieri di minoranza il testo seguente: "La commissione dà parere favorevole al lavoro svolto e si ritiene opportuno una nuova riunione non appena avuto parere della Provincia e comunque prima di portarlo in consiglio".

Quindi, rispettando il volere di tutti i sottoscrittori, la procedura ha realizzato le seguenti tappe: l'8/8/12 firma della Provincia. Il 9/8/12 consiglio informale (tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza) + consulta + tecnici operanti sul territorio con illustrazione di tutto il PAT e consegna cd; in quell'occasione fu detto chiaramente che le bozze di cartografie presentate a gennaio erano state confermate.

Il 25/08/12 3^a commissione + consulta dove si decise unanimemente che a maggior tutela di coloro che nel PRG vantano volumi o aree edificabili dovesse essere aggiunto un emendamento che diceva chiaramente che: "i volumi del vigente PRG dovevano essere confermati salvo accordi diversi tra privato e amministrazione."

Il 27/08/12 adozione del Pat con inserimento dell'emendamento concordato in Consiglio comunale: voto favorevole della maggioranza, cons. Stefani compresa!, e voto contrario delle minoranze con grandi discussioni e parole pesanti che volano. Ad oggi non comprendo e non accetto le posizioni prese dalla minoranza e dalla cons. Stefani. La mia idea è che per queste persone la demagogia e la propaganda politica siano più importanti dell'interesse dei cittadini. Cittadini che la maggioranza, con il Pat e molte altre azioni, invece, ha

la nostra passione al vostro servizio...



Via Fermi, 150-36075 Alte di Montecchio Magg. (VI)
Tel 334 7166356

e-mail: ambrosionicola@libero.it

**PREVENTIVI GRATUITI
PER QUALSIASI ESIGENZA**

Si eseguono anche lavori di piccole manutenzioni

sempre garantito e tutelato!

È importante sottolineare che l'adozione prevede che, nel periodo dal 04/09/2012 al 04/11/2012, qualora i cittadini nelle tavole del PAT, disponibili in Municipio e nel sito del Comune per la visione, ravvisassero anomalie o incongruenze possono presentare in Municipio, presso l'Ufficio tecnico, le proprie osservazioni.

Inoltre, ricordo che il capo Ufficio tecnico in primis, e il sottoscritto, per quanto di mia competenza, sono sempre disponibili per tutti i cittadini e i tecnici (geometri, ingegneri, ecc.) per fornire chiarimenti e delucidazioni. Porto un esempio concreto. Sabato 29/09/12 un cittadino chiede di avere spiegazioni in quanto sulla Tav.4 del Pat la sua Zona E4 è diventata Centro Storico. Il suo geometra gli ha detto che "essendo centro storico non puoi più muovere un cippo" e il limite dell'area non corrisponde esattamente con quanto riportato nel PRG. Sia io che il Capo UTC illustriamo chiaramente che la norma prevede l'area come Centro storico perché imposta da uno strumento urbanistico di ordine superiore (PAMOB), ma spieghiamo che sarà il Piano Interventi ad integrare e verificare i veri perimetri dell'area e che l'unico limite reale sarà nelle tipologie costruttive (tipo di tetto, balconi, colori, ecc.) per realizzare i suoi legittimi metri cubi, che derivano dall'ex zona E4. Consigliamo inoltre che per sua maggiore sicurezza presenti delle osservazioni attraverso le quali esprime i suoi dubbi e che gli sarà data risposta. Alla luce di questo caso, l'invito che faccio ai tecnici è che prima di esprimersi si informino bene (l'UTC e l'Amministrazione sono sempre disponibili a chiarire), perché errate o incomplete spiegazioni provocano dubbi, preoccupazioni e problemi, magari inesistenti, oggi sicuramente risolvibili. Ai cittadini dico di non avere paura di venire in Municipio a chiedere spiegazioni, anche accompagnati dal proprio tecnico, in quanto abbiamo un UTC preparato, sempre in contatto con i tecnici redattori del PAT, disponibile ad indicare come meglio impostare possibili osservazioni, al fine di avere maggiori garanzie per i propri diritti.

Una spiegazione particolare merita la zona Molinetto e le aree limitrofe, dove la situazione, a seguito di dichiarazioni non chiare su: diritti lesi, strada alternativa al cen-

tro di Brendola o altro, deve essere chiarita bene.

Nell'area in questione:

a) i metri cubi edificatori dati dal PRG sono ad oggi inutilizzabili a causa di un allevamento intensivo (spiegato negli allegati al PAT).

b) il 15/11/2011 questa maggioranza approva un accordo per il PAT che determina, dopo 6 mesi dall'approvazione del 1° PI, la cessazione dell'allevamento e il cambio d'uso da agricolo a residenziale dell'area dell'allevamento. In questo preciso istante si verificano due modifiche al PRG importantissime: 1°) il cambio d'uso da agricolo a residenziale di un'area e 2°) tutte le aree limitrofe comprese possono, solo ed esclusivamente in questo preciso momento, far valere le proprie capacità edificatorie, realizzarle ed avere quindi un vero valore monetario.

c) nel PAT in adozione, la strada alternativa al centro di Brendola viene indicata come ipotesi (saranno le future Amministrazioni, con i PI, a definire quando e come farla). Ricordo a tutti che essa è prevista fin dal primo piano di sviluppo del comune degli anni 80, confermata con piccole modifiche nel PRG del 1990, nelle successive varianti del 2000-2003 e oggi con ulteriori modifiche nel PAT, viene spostata a maggior tutela delle capacità edificatorie dell'area.

d) Nella tav. 4 tutta l'area viene segnata con frecce di espansione che indicano la compatibilità e la possibilità con i PI di confermare i volumi acquisiti con il PRG vigente. Nelle aree limitrofe al fiumicello e alla strada viene inserito inoltre l'obbligo della mitigazione, in modo tale che ci sia una barriera verde tra la futura strada, il fiumicello e le future edificazioni. Queste prescrizioni sanciscono la sicurezza che l'area non possa subire deprezzamenti rispetto alle aree limitrofe omogenee. Detto questo, credo sia innegabile affermare che questa maggioranza abbia tutelato e valorizzato in tutto e per tutti l'area in questione e che già dal 1° P.I. sarà possibile chiedere di realizzare i metri cubi acquisiti dal PRG.

In conclusione, il PAT è un grande strumento d'indicazione che trova piena realizzazione con i vari Piani Interventi che consentono alle future Amministrazioni ampi poteri urbanistici. Rispondendo alle sterili polemiche sul rapporto PAT-PRG, nelle centinaia di riunioni fatte, ho sempre illustrato ciò che fu spiegato anche a me: - Il PAT da solo non può modificare il PRG esistente, ma lo si può fare con i vari P.I. (piani interventi). Però, togliere volumetrie acquisite, senza un chiaro e forte interesse pubblico, causerebbe contenziosi che sicuramente l'Ente dovrebbe risarcire, anche in considerazione della notevole giurisprudenza in tal senso. Alla luce di ciò, in maggioranza si decise che le volumetrie esistenti nel PRG e varianti al PRG non

venissero toccate, riportando questa volontà al dott. Lucato che stava redigendo il Documento Preliminare.

- Durante la stesura del PAT il tecnico confermò e spiegò che all'approvazione del PAT, in attesa dei P.I., vale in tutto e per tutto il PRG per le aree compatibili e che tutte le capacità edificatorie del PRG e varianti al PRG avevano nel PAT aree compatibili per la riconferma, eccetto una piccola area a Vo'. Preciso che con l'approvazione dei vari PI si poteva modificare la disposizione, gli standard, ma che la quantità volumetrica doveva essere rispettata, pena contenziosi costosissimi per l'Amministrazione considerata la notevole giurisprudenza in tal senso. Quindi, fu sempre spiegato che il PAT con i vari PI può modificare il PRG, ma che la volontà della maggioranza era quella di non togliere volumetrie acquisite, anche per non incorrere in contenziosi e buttare via soldi pubblici.

Ricordo inoltre che in 4 anni di Amministrazione sono state fatte varie modifiche al PRG e che nessuno, tanto meno il cons. Stefani, ha mai obiettato. Ovvero:

- Varianti normative: hanno aggiornato e modificato le norme del PRG;

- Varianti Sportello unico: parecchi cambi d'uso che hanno variato l'uso di fabbricati produttivi variando il PRG;

- Accordi per il PAT che prevedono cambi d'uso di aree e fabbricati all'approvazione del PI, modificando il PRG; quello più importante è quello delle Sorelle Maran senza l'esecuzione del quale, quindi modifica di PRG, i diritti acquisiti della area Molinetto e limitrofe non possono avere esecutività.

Queste cose le ho sempre illustrate e sono state spiegate dai tecnici alle riunioni di maggioranza, di commissione e nelle assemblee pubbliche. Se poi il cons. Stefani e la minoranza non c'erano o non si ricordano sono sicuro che tanti cittadini sono buoni testimoni di quanto detto. Chi mi conosce sa che non sono né un bugiardo né un truffaldino. Non sono un urbanista, posso quindi essere stato frainteso, ma i tecnici penso proprio di no!

A voi cittadini il compito di meditare e trarre le dovute conclusioni.

(Bruno Beltrame)

SPONSORIZZAZIONE!

Puoi usare questo spazio per la tua pubblicità su

in paese.

La sponsorizzazione mensile costa da 30 euro...in giù!

Per informazioni contattare:

Pro Loco Brendola,
tel/fax 0444/601098
innaese@libero.it

BRENDOLA

DONARE NON COSTA.
SALVARE LA VITA NON HA PREZZO.
FATTI DONATORE DI SANGUE!!!



Info tel 338 8718822



Veneto
spettacoli di

2012



PRO LOCO BRENDOLA

DOMENICA 4 NOVEMBRE 2012

“La lanterna magica racconta: le Voci del Bosco”

Passeggiata guidata tra i sentieri più suggestivi dei nostri boschi alla ricerca delle voci e dei personaggi dimenticati a cura de “La Compagnia del Villaggio”.

In caso di maltempo l'evento sarà rinviato a domenica 11 novembre 2012.

Partenza da Piazza del Popolo (Piazzale chiesa di San Michele) dalle ore 13.30

Prenotazione OBBLIGATORIA al 3498564654.

PARTECIPAZIONE GRATUITA.

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2012

“La lanterna magica racconta: il Volto del Mistero”

Spettacolo teatrale itinerante, tra realtà e leggenda, la storia del volto di pietra che da secoli fa discutere un intero paese a cura della compagnia “Theama teatro”.

Partenza da Piazza del Popolo (Piazzale chiesa di San Michele) dalle ore 13.30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA al 3498564654.

In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso il centro sociale a Vò di Brendola in Via De Facci.

PARTECIPAZIONE GRATUITA.

www.prolocobrendola.it

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Segreteria Pro Loco Brendola aperta martedì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00 e mercoledì dalle 20.00 alle 21.30 TEL 0444/601098 CELL.349 8564654

info@prolocobrendola.it



SALA DELLA COMUNITÀ DI VO' DI BRENDOLA



PROGRAMMA DI OTTOBRE 2012

<p>FILM</p> <p>Sabato, 06/10/12 Ore 21:00 Domenica, 07/10/12 Ore 16:00</p> <p><u>THE AMAZING SPIDER-MAN</u> <i>La storia mai raccontata</i></p>	
<p>FILM</p> <p>Sabato, 13/10/12 Ore 21:00 Domenica, 14/10/12 Ore 16:00</p> <p><u>IL CAVALIERE OSCURO-IL RITORNO</u> <i>La leggenda di Batman finisce</i></p>	
<p>FILM</p> <p>Sabato, 20/10/12 Ore 21:00 Domenica, 21/10/12 Ore 16:00 e Ore 18:00</p> <p><u>MADAGASCAR 3: Ricercati in Europa</u> <i>Alex, Marty, Melman e Gloria in un circo viaggiante per tornare a New York</i></p>	
<p>TEATRO – Porta il papà a teatro</p> <p>Domenica, 28/10/12 Ore 16:00</p> <p><u>HANSEL e GRETEL E LA POVERA STREGA</u> <i>Compagnia Glossa Teatro – 1° appuntamento con la XXII edizione di Porta il papà a teatro 2012-2013</i></p>	
<p>FILM</p> <p>Sabato, 03/11/12 Ore 21:00 Domenica, 04/11/12 Ore 16:00</p> <p><u>RIBELLE-The Brave</u> <i>Cambia il tuo destino</i></p>	
<p>TEATRO – Porta il papà a teatro</p> <p>Domenica, 11/11/12 Ore 16:00</p> <p><u>DON CHISCIOTTE E LA LUNA</u> <i>HabaneraTeatro (Pisa) – 2° appuntamento con la XXII RASSEGNA di Porta il Papà a Teatro 2012/2013</i></p>	



le scuole...

...in paese

Riceviamo (22/09/12) e pubblichiamo:

Brendola: Suor Gemmina emoziona tutti



Tante bandierine colorate e un grande cartello con un "Bentornata Sr Gemmina" all'ingresso dell'asilo che lei ricordava: domenica 23 settembre 2012, oltre quarant'anni dopo averlo lasciato, Suor Gemmina è tornata a Vo' dove ha insegnato per circa vent'anni. Sono accorsi in molti, a seguito del tam tam girato in paese, perché la piccola suora è rimasta nel cuore. Suor Gemmina Sartori è un concentrato di vitalità e con i suoi 85 anni fa invidia a tutti. Giunta nella scuola nel 1951, pochi anni dopo la sua consacrazione nell'ordine delle sorelle della misericordia di Verona, suor Gemmina ha trascorso nella frazione brendolana gli anni più vigorosi del suo percorso e ha visto nascere e crescere diverse generazioni, che tutt'oggi la ricordano con immutato affetto. Si occupava sia della cucina sia dell'educazione dei bambini, come era normale a quel tempo per le suore che gestivano gli asili. Un gruppo delle sue ex allieve ha mantenuto negli anni i contatti con la suora minuta che oggi vive in un convento a Zevio, e hanno così deciso di esaudire il suo desiderio di ritornare nella scuola dove ha lasciato un pezzo del suo cuore. Nel tempo molte cose sono cambiate, la struttura si è rinnovata e ampliata, ma negli spazi dove allora dormivano le suore, oggi c'è il dormitorio dei bambini: una grande distesa di lettini ciascuno con la propria copertina. Il personale della scuola ha raccolto in alcuni cartelloni esposti per l'occasione, le foto di questi ottant'anni della scuola "Rossi" e in molti si sono soffermati a riconoscere i bambini di allora. Il pomeriggio si è snodato tra un abbraccio e l'altro. Gli occhi vispi di suor Gemmina si aggrappavano ai nomi e alla luce negli sguardi per riconoscere quel bambino che i capelli argento oggi nascondono. E per tutti un sorriso, una carezza, conditi da quel mare di ricordi di cui si riempie una vita intera... "Suora, non so se oggi riesco a venire a prendere la mia bambina per l'orario di chiusura

MONDO LIBRO

Nuovi arrivi di narrativa della Biblioteca Civica di Brendola

Philippa Gregory, *La futura regina*; Paulo Coelho, *Il manoscritto ritrovato ad Accra*; Camilla Lackberg, *L'uccello del malaugurio*; Alicia Giménez-Barlett, *Exit*; Kristin Harmel, *Finchè le stelle saranno in cielo*; Lisa Jane Smith, *Fantasm*; Anita Nair, *La ferocia del cuore*; Dacia Maraini, *L'amore rubato*; Clive Cussler, *Il cacciatore*; Ken Follett, *L'inverno del mondo*; Nora Roberts, *Il giardino dei nuovi inizi*; Rossella Calabrò, *Cinquanta sbavature di Gigio*; Donald Bain, *La signora in giallo: delitto a regola d'arte*; Federica Bosco, *Il mio angelo segreto*; Jo Nesbo, *Lo spettro*; Karen Thompson Walker, *L'età dei miracoli*; Rebecca Makkai, *L'angolo dei lettori ribelli*; Sveva Casati Modignani, *Il diavolo e la rossumata*; Virginie Despentes, *Apocalypse Baby*; Amanda Hocking, *Ritorno al regno perduto*; Jenny Colgan, *Appuntamento al cupcake café*; Eleanor Prescott, *Seduzione, attrazione e tradimenti*, Federica Bosco, *Innamorata di un angelo*; Josephine Angelini, *Dreamless: nell'aldilà ogni notte è per sempre*; Harry Bingham, *Parla con i morti*; Mauro Corona, *La casa dei sette ponti*; Fiona Neill, *Le cattive ragazze scelgono l'uomo giusto*; Valentin Senger, *Il ragazzo della Kaiserhofstrasse*; Glenn Cooper, *L'ultimo giorno*; Jodi Picoult, *L'altra famiglia*; Cecilia Ahern, *Cose che avrei preferito non dire*.

Consultazione catalogo e prenotazione libri e dvd su: <http://biblioinrete.comperio.it/>

(Samantha Santoliquido)

perché abbiamo tanto da fare nei campi", ricorda oggi una novantenne, ai tempi giovane mamma. "Non ti preoccupare cara - le rispondeva suor Gemmina - la tengo qui io la tua bambina, vieni quando puoi". E ancora: "Donne, portatemi qualche zucca che preparo un bel risi e suca per i bambini": e come se lo ricordano ancora quel leggendario risotto i bambini di un tempo! Qualcuno ricorda che quando si avvicinava l'ora dell'uscita, lei li riuniva tutti fuori, vicino al cancello, seduti ordinati su piccole panchine in attesa delle mamme (non c'erano i pulmini allora, ogni mamma arriva a piedi o con la bicicletta a prendere il proprio bimbo). Mentre aspettavano lei prendeva la scopa, la girava mettendola in verticale: la punta del bastone al centro del suo palmo per fare il giocoliere per i suoi bambini, perché stessero buoni e seduti. A far festa con i suoi ex allievi, gli attuali operatori della scuola "Rossi" (oggi in gestione unica con le scuole dell'infanzia SS. Angeli e nido integrato) a partire da don Agostino Bruttomesso (la proprietà della scuola è parrocchiale), il direttore Danilo Dal Monte che ha aperto l'incontro ricordando il ruolo chiave degli educatori, i maestri (significativo l'ideale passaggio di testimone con la consegna di un mazzo di fiori e di un ricordo della scuola da parte del coordinatore del plesso Luca Bedin), le cuoche e le collaboratrici che quotidianamente si occupano dei 94 bambini che frequentano la scuola. Presenti anche tutti gli ex presidenti dell'asilo, e Vittoria Rossi, discendente di quell'Ottaviano Rossi fondatore dell'istituto stesso. Non è mancata neppure l'Amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Renato Ceron, che soprattutto negli ultimi anni è divenuta partner fondamentale nel sostegno economico alla gestione della scuola, dato il progressivo calo dei finanziamenti da parte della Regione e dello Stato. Un pomeriggio ricco di emozioni, intense e sincere,

in qualche caso giunte fino alle lacrime. Un momento a suo modo storico dove i ricordi percorrono la mente, solcano le rughe e scivolano sulle labbra: arrivederci Sr. Gemmina!
(Isabella Bertozzo)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (29/09/12) e pubblichiamo:

Tutti uniti si può illuminare Brendola

A seguito incontro avvenuto in data 18 settembre tra commercianti e Confcommercio si comunica quanto segue :
i commercianti che hanno partecipato tra presenti e delegati hanno confermato la volontà di poter illuminare Brendola anche questo anno. Un contributo di € 50 per ogni attività andrà raccolto come da prossima comunicazione ufficiale, entro il 30 Ottobre. Grazie anche al sostegno dell'amministrazione sarà possibile far fronte al montaggio delle luci natalizie nelle vie di Brendola. Il contributo amministrativo non coprirà la cifra totale necessaria al montaggio per cui sarà importante che tutte le attività si confermino partner anche per questa iniziativa. I pochi commercianti presenti alla serata hanno sottolineato la poca partecipazione di molte attività agli incontri che servono comunque come spunto e scambio di idee ..pertanto si chiede partecipazione e collaborazione anche per tutte le iniziative che potranno essere proposte durante le feste Natalizie intraprese anche con la collaborazione delle varie associazioni no profit presenti in Brendola. Durante la serata il rappresentante della Confcommercio ha esposto alcune iniziative dirette che loro sono in corso nella nuova sede inaugurata. Sperando di aver fatto cosa gradita informandovi, il gruppo di gestione dei commercianti saluta.

(I commercianti di Brendola)



lo sport...

...in paese

Riceviamo (04/10/12) e pubblichiamo:

Ciao Beppe! In Ricordo del maestro Beppe Nordio



Beppe Nordio - 1955/2012

Scrivono di te:

Al maestro che mi ha insegnato a contare,
 al maestro che mi ha insegnato le tabelline,
 la dama, gli scacchi,
 al maestro che lui sì che ci sapeva stare coi bambini,
 al maestro che ci ha guidati a Cervia e ci ha portati a camminare per quindici chilometri con le gare di atletica il giorno dopo da affrontare,
 al maestro che non ha avuto figli e ne ha avuti centinaia,
 al maestro che ci veniva a svegliare con i bicchieri d'acqua in faccia, che a ping-pong vinceva sempre lui,
 al maestro che ha permesso a Diego e me di essere animatori ai centri estivi,
 al maestro che aveva sempre il sorriso, che mi ha dato l'occasione di insegnare scacchi e informatica nelle scuole, che i siti web li faceva colorati e con le clip art,
 al maestro che mi ha insegnato a programmare facendomi muovere la tartarughina del Logo sullo schermo,
 al maestro che ti portava sempre un regalo, SEMPRE, ed era felice quando lo eri tu.
 Al maestro che l'AICS a Vicenza non sarà più la stessa, che amava lo sport prima di tutto,
 al maestro che auguro a tutti i bambini di avere,
 al maestro che ora non c'è più:
 GRAZIE.

E che Vicenza ti ricordi a lungo, perché la hai dato tanto senza chiederle nulla se non il sorriso di tanti bambini.

Sei stato un ottimo insegnante, un istruttore appassionato e un ottimo maestro di scacchi. Ti ricorderemo sempre perché partivi con la tua motoretta da lontano per venire ad allenare a Brendola, e lo hai sempre fatto con grande passione. Ora, con la stessa passione, farai giocare gli angeli...

Resterai sempre nei nostri cuori.

(Tutto lo staff del Basket Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (06/10/12) e pubblichiamo:

25° anniversario della sezione "Fabio Polo" di Aido Brendola

Domenica 18 novembre 2012 si festeggia il 25° anniversario della sezione "Fabio Polo" dell'associazione italiana donatori di organi. Il gruppo fu fondato nel 1987 a seguito della prematura e improvvisa scomparsa del giovane Fabio Polo, morto l'anno prima in seguito ad un incidente. La sua famiglia autorizzò l'espianto multiplo di organi che furono trapiantati su diverse persone, salvando le loro vite. Il dono di Fabio segnò profondamente la comunità brendolana e un gruppo di persone decise di fondare una sezione locale di Aido. In questi 25 anni di attività del gruppo il numero degli iscritti è salito in modo costante e finora le donazioni sono state 24. L'attività di sensibilizzazione, oltre che svilupparsi orizzontalmente tramite il passaparola, si esercita soprattutto nelle scuole del nostro territorio dove annualmente vengono organizzati incontri congiunti assieme ai donatori di sangue, Fidas, per spiegare ai ragazzi l'importanza del Dono. Inoltre ogni anno a novembre, una domenica viene dedicata ai nuovi donatori: chi durante l'anno in corso ci ha lasciando donando una parte di sé, viene ricordato in una messa con l'apposizione di una medaglia sul gagliardetto dell'associazione che resta a testimonianza del suo gesto. "Da una vita spezzata può nascere vita nuova": questo è il messaggio che i volontari di Aido sostengono e che desiderano ribadire e condividere nel festeggiare il 18 novembre il 25° del gruppo. Il programma della giornata prevede la messa nella chiesa di Santo Stefano a Vo' alle 10.45 alla quale seguirà il pranzo al quale chiunque può partecipare iscrivendosi chiamando: Franca Bertoldo in Polo (presidente sez. "Fabio Polo" Aido) tel 0444 400890; Rita Muraro (consigliere) tel 0444 601067; Luciana Zerbato (tesoriere) tel 0444 409166. Il direttivo sez. "Fabio Polo" di Aido

(Isabella Bertozzo)



lo sport...

...in paese

Riceviamo (10/09/12) e pubblichiamo:

Palla a due per il Brendola, la stagione è "partita"!!!

Con il primo di settembre è iniziata ufficialmente la stagione cestistica 2012-2013 e con essa una carrellata di novità:

PROMOZIONE

La prima che balza subito agli occhi è il cambio della guardia alla guida della prima squadra : Garbin Paolo avrà ora il

compito di proseguire il già ottimo lavoro svolto da coach Loris Marani che, in questi ultimi quattro anni, ha portato i ragazzi dalla seconda divisione al campionato di promozione. L'ex coach rimarrà comunque nelle retrovie a tifare per la squadra, insieme a tutta la dirigenza .

In attesa del palazzetto (che dovrebbe essere inaugurato prima della fine dell'anno), le partite si disputeranno a Montecchio. La palestra delle scuole elementari infatti, non è idonea ad ospitare le partite.

Orario allenamenti: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 21.00 (spola tra Brendola e Montecchio come l'anno scorso)

UNDER 19

Un salto notevole di categoria per quelli che l'anno scorso venivano chiamati "gli under 17". Purtroppo la federazione non prevede , come qualche anno fa, il campionato under 18 e così i nostri giovani di sedici e diciassette anni saranno costretti a giocare un campionato sicuramente più duro, sempre sotto la guida di coach Margrin N.; inoltre, le partite si disputeranno a Montecchio, come per la prima squadra,... e di mercoledì . Questo creerà, qualche disagio sia per gli atleti che per i loro genitori, ma speriamo che non sia questo a fermarli. Per anni si sono giocate partite di mercoledì e.... non è mai morto nessuno!

Orario allenamenti: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19.30 alle 21.00 palestra elementari

ESORDIENTI E UNDER 13 MASCHILE

Questo gruppo, ben consolidato, sarà guidato da due coaches: Zonin M, alias Giustino, già volto noto in paese e Vencato A. Luca purtroppo non potrà più allenare quelli che fino all'anno scorso erano i suoi ragazzi; già oberato di impegni con gli arbitraggi ,segue inoltre i gruppi del minibasket di Brendola, Meledo e Altavilla. No problem, Marco in questi anni si è dimostrato un ottimo allenatore e Vencato vanta una lunga esperienza in quel di Arzignano. Entrambi porteranno ancora una volta in alto i nostri ragazzi ! Nota dolente: vista la non conformità del campo della palestra delle scuole elementari, anche questa squadra dovrà giocare tutte le partite in trasferta...almeno fin quando non ci daranno l'attesissimo PALABRENDOLA !!!

Orario allenamenti: martedì dalle 17.30/19.00 palestra medie; mercoledì dalle 18.00/19.30 palestra elementari; venerdì dalle 17.30 /19.00 palestra medie

UNDER 13 FEMMINILE

Finalmente, dopo anni di attesa, la nostra società vedrà scendere in campo una nuova squadra tutta al femminile, guidata dall'ormai esperto del settore, Andrea Cracco . Un altro fiocco rosa quindi, sarà appeso sulla bacheca della nostra sezione!

Il nutrito gruppo sarà composto dalle nostre mitiche ragazze brendolane, coadiuvato dalle splendide ragazze dell'Altavilla, del Montebello e del Montecchio (già in-

tegrate con le nostre dalla due giorni di Malo a cui hanno partecipato in giugno...e che divertimento!!!) Aspettiamo i maschi per il tifo !!!

Orario allenamenti: lunedì dalle 19.00/20.00 palestra medie; mercoledì dalle 19.00/20.30 palestra medie; venerdì dalle 18.00 /19.30 palestra elementari.

UNDER 17 FEMMINILE

Salutiamo le ragazze dell'under 17 che da quest'anno entreranno ufficialmente a far parte del team del Montecchio basket . Buona fortuna e speriamo di ritrovarvi un giorno in palestra nella veste di allenatrici !!! Ciao a tutte, gli allenatori e i dirigenti.

MINIBASKET BRENDOLOA...

Che dire del gruppo più simpatico del vicentino? Beh, intanto ci auguriamo di ritrovare tutti i nostri mitici bambini in palestra. I loro allenatori , Luca e Francesco, sono pronti con nuovi giochi per partire divertendosi in allegria. Quest'anno i gruppi saranno così divisi:

AQUILOTTI (anno di nascita 2002-2003 e ammessi 2004): LUN 17:30-19:00 PALESTRA SC MEDIE;GIOV 16:30-18:00 PALESTRA SC ELEMENTARI

SCOIATTOLI (anno di nascita 2004-2005) e PULCINI (anno di nascita 2006-2007):LUN 16.30-17.30 PALESTRA SC ELEMENTARI;MERC 15.30-16.30 PALESTRA SC ELEMENTARI.

Concludendo con il motto "l'amicizia vien giocando", auguriamo a tutti i nostri atleti una stagione ricca di soddisfazioni e tanto divertimento . Bentornati dunque, da tutta la dirigenza del basket Brendola.

(Monica Franco,
portavoce del basket brendolano)

edili, per tanti e solidissimi motivi. Ovvio: non s'ha da fare d'ogni erba un fascio, e come in ogni categoria, pure tra i nostri alberga ogni specie. El Vårdame, diciamo, è la goccia che fa traboccare il vaso, che dà la stura a considerazioni tanto necessarie, quanto, agli effetti pratici, ignorate da tecnici e decisori politici. Perché offrirle, allora? Mah. Senso di giustizia? Diciamo così. Se una cosa va fatta, si proceda, comunque vada. Siamo sempre troppo piccoli per prevedere il lascito e il senso di ogni nostra azione. Tutto si tiene, spiegano i santi. Avanti, allora. Poco senso ha stabilire se, per usare le altalenanti parole del Mercedi, el Vårdame sia osceno piuttosto che inopportuno. Un aggettivo lo qualifica esattamente: brutto. Si dirà, che di edifici sgraziati è pieno il "Bel" Paese: quasi tutto l'edificato degli ultimi sessant'anni va dall'orrido al mediocre, e gli edifici moderni almeno graziosi sono eccezioni davvero rare. Perché allora prendersela con l'ennesimo esemplare dell'italica bruttezza? La questione centrale non è, in questo caso, l'aspetto. Se il nostro fosse piazzato altrove, in mezzo a un quartiere, o camuffato dal verde, non darebbe più spettacolo di innumerevoli suoi simili. Il punto è questo: el Vårdame sta nel posto sbagliato. È il luogo ad essere errato. El Vårdame è un caso eclatante, perché indica la pessima strada che si vuole intraprendere, a Brendola come altrove: tirare su, magari con la scusa del "bio", edifici per clienti facoltosi, piazzati nei luoghi dove sinora, per chiari motivi di urbanistica o di pregio ambientale, sinora nessuno mai ha posato il mattone. Sia chiaro: non so, né voglio sapere come il nostro sia fatto. Se è stato pensato con buone intenzioni, va bene, non fosse che tutti gli edifici dovrebbero essere progettati e realizzati a regola d'arte... discorso lungo. Il "Bio" nell'edilizia è sovente una moda, e tante costruzioni sono spacciate per ecologiche, solo perché hanno un riscaldamento a pavimento (geopatogeno!) e un isolamento fatto magari coi derivati del petrolio. Perfettamente inutile, in questi casi, spiegare ai progettisti che esistono solidi legami tra il mondo della materia e quello dello spirito, e che essi comunicano incessantemente, nel caso in esame attraverso la Informazione insita nei materiali e nelle forme. Doppiamente inutile spiegare che tali discorsi non sono menate new age, ma portati delle scienze contemporanee; una fra tutte, la solita fisica dei quanti, che nessuno, a partire da chi scrive, è in grado di leggere nella matematica (spaventosa), ma le cui conseguenze di ordine epistemologico dovrebbero essere ben note a chiunque abbia frequentate le superiori, e a maggior ragione a coloro che abbiano responsabilità collettive. El Vårdame sta nel posto peggiore. Cortese lettore, compia un esperimento mentale. Consideri le ville fatte dai più celebrati architetti del Veneto; che so, il Muttoni, il Palladio, lo Scamozzi.

Provi a piazzarle in via de Gasperi. Hhmmm... strano, vero? Davvero, ci stanno poco. Sul piano, lungo il pedemonte... e parliamo del meglio. Non sarà che, in quel posto lì, mai si è costruita una contrada, o una casa padronale, perché, nel passato, si sapeva che lì non si doveva assolutamente? I vecchi muratori, illetterati se non analfabeti, non sapevano certo di geomanzia o di geometria sacra (roba che i preti tenevano ben stretta per sé); eppure, erano perfettamente consci se un luogo era adatto a farvi una costruzione, sia per le questioni materiali, che per quelle spirituali. Con 4-5 materiali, tiravano su praticamente a mano edifici che ancora oggi ricerchiamo. Adesso, abbiamo titoli di studio importanti, e poi computer da andarci su Marte per i calcoli, e macchine con tanti Watt e Joule, che dovrebbero far portenti, e cementi e materiali a migliaia dalle proprietà incredibili. I risultati, li vediamo (e li paghiamo, quando facciamo il mutuo). Qualcosa non quadra. Le responsabilità politiche, poi, sono davvero ben distribuite. A lottizzare in via de Gasperi fu la mitica Gente di Buon Senso, alias l'ex sindaco dal Monte e i suoi fedelissimi discepoli. Fortuna che la Regione provvide, all'epoca, a cassare l'altro delirante progetto della GDBS, vale a dire Piazza San Marco in salsa brendolana, nella zona del Molinetto. Ma passò la lottizzazione dalla parte verso il monte. Auspicata, a onor del vero, da tanti del mestiere: tutti, praticamente, da ogni parte della barricata. E che spettacolo, vedere come con gli anni, gli amici e i nemici rivolgano assai di repente i ruoli. Ah, gli interessi. Di suo, l'amm.ne Ceron nulla fece per trasferire i titoli edificatori, o almeno per valutare una revisione della malsana urbanizzazione. El Vårdame, comunque, è l'esempio pratico del novello centro storico, di cui cianciava la GDBS. Ci spiegavano, detti signori, che col loro piano regolatore Brendola, la Porta dei Berici, avrebbe recuperato un ingresso al paese bellissimo. Finalmente ne vediamo e godiamo un saggio. In attesa delle bassezze urbanistiche della amministrazione attuale. Il PAT è in osservazione: cittadini, sveglia. Non meritatevi il solito Fiorito... Proposta veloce, giacché poco o tanto da tutti i mali si può cavare una azione giusta. Messa a dimora di buona fascia boscata, a nascondere e ingentilire. Quanto si fa tassativamente in casi simili, che so, in Germania, dove anzi il verde (abbondante, esteso, bello!) precede d'imperio qualunque nuova opera edilizia. Niente verde, niente case. Ma là sono un po' più civili. Dai, non si dica che non si può: non si vuole, il che è ben diverso. Ma allora, non spacciamo l'opera per "bio" ed "eco". Con quella faccia, e senza un albero, uno che sia uno. E in quel posto...

(Michele Storti)

riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (04/10/12) e pubblichiamo:

El Vårdame

El Vårdame. E come chiamarlo, se no? In questi casi, il nome dice la cosa. Mi riferisco al curioso edificio, che da alcuni mesi fa bella (?) mostra di sé, lungo via De Gasperi; oggetto di qualche polemicuccia, per altro tosto rientrata, da parte del buon Emanuele Mercedi. Il quale, per inciso, va ancora una volta apprezzato e ringraziato per l'essere tra i pochissimi a esercitare il diritto, e soprattutto dovere, a dire pubblicamente il proprio pensiero. Ci si lagna che la politica butta male: ma dove sono coloro che debbono controllare, vale a dire i cittadini? I quali assai si lamentano, ma nella grande parte dei casi prediligono il sonno e il menefreghismo civici; sicché, il Fiorito di turno ha buon gioco a far quel che gli pare. Ogni comunità ha i rappresentanti che merita. Ma non è di questo che mi preme di trattare qui. Premetto che non ce l'ho con alcuno. O meglio, ce l'ho con la categoria dei progettisti e costruttori

le scuole...
...in paese

Assemblee dei Genitori delle Scuole dell'Infanzia

Si avvisa che sono convocate per i prossimi giorni le Assemblee dei Genitori delle Scuole dell'Infanzia di Brendola, occasione per presentare i piani dell'offerta formativa, i progetti e le proposte didattiche che quest'anno coinvolgeranno i bambini:

- per la Scuola SS. Angeli Custodi di Brendola mercoledì 10 ottobre, alle ore 18;
- per la Scuola Cav. O. Rossi di Vo' giovedì 11 ottobre, sempre alle ore 18.

Tutti i genitori sono invitati a partecipare ed a contribuire alla discussione.

(La Direzione)

Ai Genitori della Scuola SS. Angeli Custodi di Brendola

A seguito del distacco di un lembo dell'intonaco del soffitto di uno sgabuzzino dello stabile della Scuola dell'Infanzia SS. Angeli Custodi a Brendola sono stati assunti dei provvedimenti cautelativi al fine di garantire l'utilizzo in sicurezza dei locali. Sono in corso accertamenti da parte di esperti, anche del Comune, per determinare i provvedimenti più consoni.

Ci scusiamo fin d'ora per i possibili disagi derivanti da tale situazione e, tuttavia, resi indispensabili per la tutela della sicurezza dei bambini e per la funzionalità del servizio.

(La Direzione)

associazioni e gruppi...
...in paese

Riceviamo (10/09/12) e pubblichiamo:

Programma C.A.I. Ottobre 2012

Domenica 14 ottobre "Gita in rosa" Gruppo del Lagorai: escursione nella zona del rifugio Refavaie con due percorsi (riservata alle socie e simpatizzanti del CAI). Cena al rifugio. Iscrizioni in sede entro il 9 ottobre.

Domenica 21 ottobre Gnoccolara: Classica escursione nella zona di Posina e dintorni con la mangiata dei famosi gnocchi. Iscrizioni in sede entro martedì 16 ottobre

Attività Gruppo sci CAI: Prescistica presso la palestra Manzoni il martedì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30

Iscrizioni in sede

Palestra di arrampicata: Apertura invernale dopo il 15 ottobre

Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 0444 491505 o scrivere una mail a info@caimontecchiomaggiore.it o visitare il sito www.caimontecchiomaggiore.it oppure recarsi presso la sede del CAI a Montecchio Maggiore in via Duomo 1 il martedì o il venerdì dalle ore 21 alle 22,30.

(Giovanni Beato)

redazione...
...in paese

Un nor-MALE Sporco Giochi

Si scusi il titolo un po' insolito: cosa non si fa per attirare l'attenzione! Metti un giorno qualunque in un qualunque spazio pubblico di Brendola, mettì sabato 8 ottobre, ore 12.15, allo Sporco...ops, Parco Giochi vicino alle scuole di Vo'.

Tutto male...ops, tutto normale.

I rifiuti abbandonati sulla giostra:



I mozziconi a terra vicino alla giostra:



I mozziconi a terra vicino alla panchina:



Le suggestive scritte sullo scivolo:



Il cestino dei rifiuti sfondato:



La staccionata spezzata:



Poi uno si ferma un attimo, fa mente locale e si chiede: ma questi sono i segni dei bambini che vanno a giocare? O di chi li accompagna? E partono i dubbi...

Forse, a pensarci su, non è mica normale tutto questo. Forse lì (ma è solo un esempio tra tanti) dovrebbe esserci più pulizia, più decoro, più accoglienza, più senso civico. Forse si dovrebbe riservare quel posto esclusivamente ai bambini, scriverlo all'ingresso, controllare, vietare (e sanzionare) gli usi impropri.

E che sarà mai, ribatte qualcuno, sono piccole cose, è NORMALE. E se invece fosse più semplicemente MALE? Perché ognuna di quelle piccole cose (buttare a terra le cicche, sfondare il cestino, scrivere sullo scivolo, spezzare la staccionata, mollare i rifiuti sopra la giostra del parco giochi) non si materializza dal nulla, ma viene compiuta da una qualche persona, la quale in un certo istante, diciamo la sera prima, era in quel luogo e poteva decidere di fare diversamente, eppure ha deciso di fare così. Qualcuno, si suppone, con una testa per pensare, degli amici con cui confrontarsi, della gente che abita lì intorno e vede e sente tutto, dei genitori a casa per educarlo (che certamente sanno cosa fa il loro figlio, e se non lo sanno peggio ancora), tutta una vita da impostare. Qualcuno che poteva comportarsi bene, ma non l'ha fatto.

Ed qui che fatalmente incontriamo l'impalpabile, insidioso, decisivo confine tra ciò che SI PUÒ e ciò che NON SI PUÒ, che ora delimita le piccole cose ma non si sa dove possa arrivare col suo tortuoso tracciato.

E allora facciamo un piccolo esercizio, pura fantasia ma poco costa. Torniamo indietro alla sera prima, riavvolgiamo il nastro, e immaginiamo che quella persona, al momento di decidere, faccia invece la cosa giusta: cicche nel cestino, cestino integro, scivolo pulito, staccionata a posto, giostra in ordine. Incredibile, vero? Basta poco e quello diventa davvero un normale parco giochi. Ma questa è solo fantasia. O no?

(La Redazione)